



## **Istituto Comprensivo Perugia 9**

San Martino in Campo-via del Papavero 2/4- 06132 Perugia

Telefono: 075/609621- fax: 075/609207- CF: 94152460542C.M. : PGIC86500N

email: [pgic86500n@istruzione.it](mailto:pgic86500n@istruzione.it)-[pgic86500n@pec.istruzione.it](mailto:pgic86500n@pec.istruzione.it)

Sito internet: [www.istitutocomprensivoperugia9.it](http://www.istitutocomprensivoperugia9.it)

# **Piano per l'Inclusione**

## **2019/2022**

## Premessa

L'inclusione scolastica è un processo complesso che negli anni ha portato a profondi cambiamenti nel modo di riflettere e considerare la disabilità, la diversità e il disagio.

Dall'inserimento degli alunni disabili conseguente alla Legge 517/1977, passando per il concetto di "integrazione", la normativa e la scuola italiane si trovano oggi a costruire gradualmente una **cultura** inclusiva che porti a produrre **politiche** inclusive e a sviluppare **pratiche inclusive**.

L'inclusione prevede che la società e la scuola, dunque, si organizzino affinché barriere, ostacoli e discriminazioni vengano rimossi e/o trasformati: alla base di ciò vi è una concezione molto alta sia dell'istruzione che della persona umana, che trova nell'educazione il momento prioritario del proprio sviluppo e maturazione.

L'emergere della macro-categoria dei Bisogni Educativi Speciali, intesa come insieme di alunni esposti all'insuccesso scolastico, ha promosso lo sviluppo di un'ottica rivolta a problematiche più ampie e complesse.

Ciò ha portato ad attribuire un valore particolare al concetto di inclusione, ritenuto funzionale al riconoscimento del diritto alla diversità come uguaglianza, sganciandola dall'identificazione con la disabilità intesa come mancanza, handicap.

## **Normativa di riferimento**

1975 Documento Falcucci

1977 Legge 517

1992 Legge 104 “Legge- quadro per l’assistenza, l’integrazione sociale e i diritti delle persone diversamente abili”

D.P.R. 24/02/1994 “Atto di indirizzo e coordinamento relativo ai compiti delle unità sanitarie locali in materia di alunni portatori di handicap”

D.P.R. 275/1999 Regolamento sull’autonomia scolastica

2006 Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità

2009 Linee guida per l’integrazione scolastica degli alunni con disabilità

2010 Legge 170 “Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico”

27/12/2012 Direttiva Miur “Strumenti d’intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l’inclusione scolastica”

06/03/2013 Circolare Ministeriale n. 8 contenente Indicazioni operative per alunni con bisogni educativi speciali.

13/07/2015 Legge n. 107 “La buona scuola”- riforma del sistema di istruzione e formazione.

13/04/2017 Dlgs. N. 66 “Norme per la promozione dell’inclusione scolastica degli alunni con disabilità”.




07/08/2019 Dlgs. N. 96 “Disposizioni integrative e correttiva al Dlgs. N. 66”.

29/12/2020 D.I. n. 182 “Adozione del modello nazionale di piano educativo individualizzato e delle correlate linee guida, nonché modalità di assegnazione delle misure di sostegno agli alunni con disabilità”.

## I Bisogni Educativi Speciali

Secondo l'ICF ( Classificazione Internazionale del Funzionamento) il bisogno educativo speciale è qualsiasi difficoltà evolutiva di funzionamento, permanente o transitoria, in ambito educativo e/o apprenditivo, dovuta all'interazione dei vari fattori di salute e ambientali, che necessita di interventi educativi personalizzati o individualizzati.

### Presenza in carico degli alunni con B.E.S.

ALUNNI CON DISABILITA'	ALUNNI CON DSA CERTIFICATO L.170	ALTRI ALUNNI CON BES
 Profilo Dinamico Funzionale PEI	 PDP	Diagnosi di disturbo non riconducibile ai sensi L.104/92 o L. 170/2010  Oppure  Attenzione/presa in carico per difficoltà complesse che costituiscono un danno al funzionamento della persona nel contesto scolastico (svantaggio socio-economico, linguistico e culturale)    Decide il C.d.C. in merito alla redazione di un PDP

**Il Piano Educativo Individualizzato** è redatto dal Consiglio di Classe dopo un primo periodo di osservazione e tiene conto del funzionamento dell'alunno nel contesto scolastico in presenza di determinati fattori ambientali. Contiene la descrizione degli interventi da attuare per lo sviluppo delle potenzialità dell'alunno in termini di obiettivi, strategie e strumenti.

E' condiviso con la famiglia e gli specialisti del SSN e/o altri Enti.

Il **Piano Didattico Personalizzato** è redatto dal C.d.C., in accordo con la famiglia e i Servizi, dopo un periodo di osservazione e definisce i risultati attesi, nonché l'uso di strumenti compensativi e/o misure dispensative.

### Tempi e procedure

ALUNNI CON DISABILITA'	<p>settembre-ottobre</p> <p>Osservazione nel contesto, individuazione dei vari fattori ambientali, barriere/facilitatori.</p> <p>GLO</p>	<p>entro il 30 ottobre</p> <p>Elaborazione PEI</p>	<p>febbraio</p> <p>Verifica intermedia del Pei in sede di GLO</p>	<p>maggio-giugno</p> <p>Verifica finale del Pei in sede di GLO con la proposta delle risorse di sostegno e assistenza per l' a.s. successivo.</p> <p>Redazione del Profilo Dinamico Funzionale (entro il 30/05).</p>
ALUNNI CON DSA	<p>Osservazione nel contesto, individuazione dei vari fattori ambientali, barriere/facilitatori.</p> <p>Incontri con specialisti e famiglia.</p>	<p>Elaborazione PDP</p>	<p>Verifica intermedia</p>	<p>Verifica finale</p>
ALUNNI CON ALTRI BES	<p>Osservazione nel contesto, individuazione dei vari fattori ambientali.</p>	<p>Eventuale redazione di un PDP deliberato dal C.d.C. e dal DS.</p>	<p>Verifica intermedia</p>	<p>Verifica finale</p>

## SITUAZIONE ATTUALE a.s. 2020/2021

<b>A. Rilevazione dei BES presenti:</b>	n°
1. Disabilità certificata (legge 104/92)	36
- Minorati vista	
- Minorati udito	2
- psicofisici	34
2. disturbi evolutivi specifici	49
- DSA	26
- ADHD/DOP	3
- Borderline cognitivo	
- altro	20
<b>Totali</b>	<b>85</b>
% su popolazione scolastica	
N° PEI redatti dai GLO	32
N° di PDP redatti dai Consigli di Classe ( con certificazione)	29
N° di PDP redatti dai Consigli di Classe (senza certificazione)	9

<b>B. Risorse professionali specifiche</b>	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	si/no
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e in piccolo gruppo	Si
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti ecc.)	No
Assistente educativo	Attività individualizzate e in piccolo gruppo	Si
	Attività laboratoriali integrate	Si
Funzioni Strumentali e di coordinamento		Si
Referenti d'Istituto (disabilità, DSA, BES)		Si
Specialisti del SSN interni/esterni	Psicologo della scuola	Si
Docenti tutor/mentor		Si
Altro		

<b>C. Coinvolgimento docenti curriculari</b>	<i>Attraverso...</i>	
Coordinatori di classe e plesso	Partecipazione a GLO e GLI	Si
	Rapporti con le famiglie	Si
	Tutoring con gli alunni	Si
	Progetti educativo-didattici a carattere inclusivo	Si
	Altro	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLO e GLI	Si
	Rapporti con le famiglie	Si
	Tutoring con gli alunni	Si
	Progetti educativo-didattici a carattere inclusivo	Si
Docenti di classe/ sezione	Altro	
	Partecipazione a GLO e GLI	Si
	Rapporti con le famiglie	Si
	Tutoring con gli alunni	Si
	Progetti educativo-didattici a carattere inclusivo	Si
	Altro	

<b>D. Coinvolgimento personale ATA</b>	<i>Attraverso...</i>	si/no
	Assistenza agli alunni disabili	Si
	Progetti di inclusione/laboratori	No
	Altro	
<b>E. Coinvolgimento famiglie</b>	Informazione/formazione su genitorialità e temi di psicopatologia dell'età evolutiva	Si
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	Si
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	Si
	Altro	

<b>F. Rapporti con Servizi socio-sanitari, CTS/CTI</b>	Accordi di programma/protocolli di intesa sulla disabilità	Si
	Accordi di programma/protocolli di intesa su DSA e BES	SI
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Si
	Procedure condivise di intervento su DSA e BES	Si
	Progetti territoriali integrati	Si
	Progetti integrati a livello di singola scuola	No
	Rapporti con CTS/CTI	Si
	Altro	
<b>G. Rapporti con istituzioni private sociali e volontariato</b>	Progetti territoriali integrati	No
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Si
	Progetti a livello di reti di scuole	Si
<b>H. Formazione docenti</b>	Strategie e metodologie educativo-didattiche/gestione della classe	Si
	Didattica speciale e progetti inclusivi	Si
	Didattica interculturale	No
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva	No
	Progetti di formazione su specifiche disabilità	Si
	Altro	

<b>Sintesi dei punti di forza e criticità rilevati*</b>	<b>0</b>	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>4</b>
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				<b>x</b>	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti			<b>x</b>		



Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive				<b>x</b>	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuole, in rapporto ai Servizi coinvolti				<b>x</b>	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni relative all'organizzazione delle attività educative				<b>x</b>	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi				<b>x</b>	
Valorizzazione delle risorse presenti				<b>x</b>	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione di progetti di inclusione				<b>x</b>	
Attenzione alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i vari ordini di scuola				<b>x</b>	
Altro					
<i>*= 0: per niente;1: poco; 2: abbastanza; 3: molto; 4: moltissimo</i>					
<i>Adattato dagli indicatori Unesco per la valutazione del grado di inclusività dei Sistemi Scolastici</i>					

### **Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo**

**Dirigente Scolastico:** coordina tutte le attività, stabilisce priorità e strategie, presiede il GLI e promuove un sostegno ampio e diffuso per rispondere ai bisogni e alle differenze di tutti gli alunni.

**GLI – Gruppo di Lavoro per l'Inclusione:** si occupa di:

- Rilevazione dei BES presenti nella scuola;
- Raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi posti in essere;

- Confronto e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi;
- Raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai singoli GLHO sulla base delle effettive esigenze;
- Elaborazione di una proposta di Piano Annuale per l'Inclusione riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico (giugno). Nel mese di settembre, in relazione alle risorse effettivamente assegnate alla scuola, il Gruppo provvederà ad un adattamento del Piano, sulla base del quale il Dirigente Scolastico provvederà all'assegnazione delle risorse funzionali;
- Elaborazione di un monitoraggio sulla cultura inclusiva della scuola attraverso alcune domande all'interno del questionario finale.

**Collegio dei Docenti:** verifica, discute e delibera la proposta di PAI elaborata dal GLI nel mese di giugno; definisce criteri e procedure di utilizzo funzionale delle risorse professionali presenti nella scuola; assume l'impegno a partecipare ad azioni di formazione e/o di prevenzione concordate a livello territoriale.

**Consigli di Classe:** hanno il compito di rilevare e indicare in quali casi sia opportuna e necessaria l'adozione di una personalizzazione della didattica sulla base di considerazioni pedagogiche e didattiche, e sulla base della eventuale documentazione clinica e/o certificazione fornita dalla famiglia. Coordinano con i GLI, comunicano con la famiglia ed eventuali esperti, predispongono i PEI o i PDP allo scopo di definire, monitorare e documentare le strategie di intervento più idonee e i criteri di valutazione degli apprendimenti per tutti gli alunni individuati BES.

**Docente curricolare:** accoglie l'alunno nel gruppo classe favorendo l'integrazione e concentra l'organizzazione dell'attività didattica sui bisogni degli alunni con BES, partecipa alla programmazione e alla valutazione individualizzata, collabora alla formulazione e al monitoraggio dei PEI o PDP.

**Docente di sostegno:** partecipa alla programmazione educativo-didattica e alla valutazione; cura gli aspetti metodologici e didattici; tiene rapporti con tutti gli insegnanti della classe, con le famiglie, esperti ASL; collabora alla formulazione e all'applicazione del PEI o PDP e monitora la loro attuazione.

**OBIETTIVI DI INCREMENTO DELL'INCLUSIVITA' PROPOSTI PER IL PROSSIMO TRIENNIO**

**Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola**

Organizzare le azioni didattiche attraverso metodologie funzionali all'inclusione e al successo della persona, quali:

- Attività laboratoriali
- Attività didattica per piccoli gruppi (Cooperative Learning)
- Tutoring
- Peer Education

**Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti.**

- Rapporti con ASL per confronti periodici
- Rapporti con gli operatori dei Centri Riabilitativi pomeridiani
- Collaborazioni con Enti pubblici ( Comune, Provincia, USP)
- Rapporti con CTS di zona per attività di informazione e di recupero materiale didattico specifico

**Ruolo delle famiglie e della comunità nel fornire supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative**

Le famiglie saranno coinvolte sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi attraverso:

- la condivisione delle scelte effettuate dopo l'individuazione dei bisogni e delle aspettative;
- il coinvolgimento nella redazione di PEI e PDP;
- l'organizzazione di incontri calendarizzati per monitorare i processi e individuare azioni di miglioramento.

## **VALUTAZIONE DELLA QUALITÀ DELL'INCLUSIONE SCOLASTICA**

Dal D.L. 66 del 13/04/2017

La valutazione della qualità dell'inclusione scolastica è parte integrante del procedimento di valutazione delle istituzioni scolastiche previsto dall'art. 6 del DPR n. 80 del 28/03/2013.

L'Istituto Nazionale per la valutazione del Sistema educativo di istruzione e formazione (INVALSI), in fase di predisposizione dei protocolli di valutazione e dei quadri di riferimento dei rapporti di autovalutazione, sentito l'Osservatorio Permanente per l'inclusione scolastica di cui all'art. 15 del presente decreto, definisce gli indicatori per la valutazione della qualità dell'inclusione scolastica sulla base dei seguenti criteri:

- a) Livello di inclusività del Piano Triennale dell'Offerta Formativa come concretizzato nel Piano per l'Inclusione scolastica;
- b) Realizzazione di percorsi per la personalizzazione, l'individualizzazione e differenziazione dei processi di educazione, istruzione e formazione, definiti ed attivati dalla scuola, in funzione delle caratteristiche specifiche delle bambine e dei bambini, delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti;
- c) Livello di coinvolgimento dei diversi soggetti nell'elaborazione del Piano per l'Inclusione e nell'attuazione dei processi di inclusione;
- d) Realizzazione di iniziative finalizzate alla valorizzazione delle competenze professionali del personale della scuola incluse le specifiche attività formative;
- e) Utilizzo di strumenti e criteri condivisi per la valutazione dei risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti, anche attraverso il riconoscimento delle differenti modalità di comunicazione;

f) Grado di accessibilità e di fruibilità delle risorse. Attrezzature, strutture e spazi e, in particolare, dei libri di testo adattati e dei programmi gestionali utilizzati dalla scuola.